

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: R.A.M.A. S.p.A.
Sede: VIA TOPAZIO 12 GROSSETO GR
Capitale sociale: 1.653.964,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: GR
Partita IVA: 00081900532
Codice fiscale: 00081900532
Numero REA: GR-1857
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 682001
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

RAMA Spa

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.700	5.200
II - Immobilizzazioni materiali	5.105.527	5.233.236
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.191.633	6.931.400
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>12.300.860</i>	<i>12.169.836</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	118.933	150.227
esigibili entro l'esercizio successivo	52.351	83.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.582	66.582
IV - Disponibilit� liquide	783.969	563.492
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>902.902</i>	<i>713.719</i>
D) Ratei e risconti	6.388	6.881
<i>Totale attivo</i>	<i>13.210.150</i>	<i>12.890.436</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.653.964	1.653.964
IV - Riserva legale	347.929	347.929
VI - Altre riserve	2.207.125	2.207.126
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.658.567)	(1.554.338)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.218	(104.230)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	(1.139.492)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.453.177</i>	<i>1.410.959</i>
B) Fondi per rischi e oneri	78.418	109.004
D) Debiti	11.678.207	11.370.185
esigibili entro l'esercizio successivo	11.382.445	10.936.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.762	433.867
E) Ratei e risconti	348	288
<i>Totale passivo</i>	<i>13.210.150</i>	<i>12.890.436</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	605.016	646.757
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	30.988	16.424
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>30.988</i>	<i>16.424</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>636.004</i>	<i>663.181</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	377	-
7) per servizi	172.604	243.476
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	129.210	130.880
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.500	1.500
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.710	129.380
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>129.210</i>	<i>130.880</i>
13) altri accantonamenti	-	5.000
14) oneri diversi di gestione	94.716	111.751
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>396.907</i>	<i>491.107</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	239.097	172.074
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.465	3.277
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.465</i>	<i>3.277</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>5.465</i>	<i>3.277</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	412.630	412.465
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>412.630</i>	<i>412.465</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(407.165)</i>	<i>(409.188)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	260.233	170.976
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>260.233</i>	<i>170.976</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>260.233</i>	<i>170.976</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	92.165	(66.138)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.947	38.378

	31/12/2019	31/12/2018
imposte relative a esercizi precedenti	-	(286)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>49.947</i>	<i>38.092</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.218	(104.230)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.218	(104.230)
Imposte sul reddito	49.947	38.092
Interessi passivi/(attivi)	407.165	409.188
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>499.330</i>	<i>343.050</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		5.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	129.210	130.879
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(260.233)	(170.975)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(131.023)</i>	<i>(35.096)</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>368.307</i>	<i>307.954</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.496	184.885
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(18.038)	(32.460)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	493	(215)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	60	(377)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(63.411)	(136.261)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(63.400)</i>	<i>15.572</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>304.907</i>	<i>323.526</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(407.165)	(409.188)
(Imposte sul reddito pagate)	(49.947)	(38.092)
(Utilizzo dei fondi)	(30.586)	(18.773)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(487.698)</i>	<i>(466.053)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(182.791)	(142.527)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti		875
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		875
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	403.268	406.192
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	403.268	406.192

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	220.477	264.540
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	562.713	298.129
Danaro e valori in cassa	779	823
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	563.492	298.952
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	783.257	562.713
Danaro e valori in cassa	712	779
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	783.969	563.492
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il CDA, in data 09 Marzo 2020 ha deliberato il rinvio in attesa del risultato di esercizio della partecipata Tiemme Spa per rappresentare in maniera più corretta la cointeressenza al risultato d'esercizio e alla consistenza patrimoniale della partecipata e nell'attesa di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di moratoria con il ceto bancario che avrebbe inciso in maniera significativa sul bilancio.

Occorre altresì ricordare che ai sensi dell'art. 106 c. 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 c.d. Cura Italia, convertito con modificazioni in Legge 24 aprile 2020 n. 27, "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364 secondo comma e 2478 bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Andamento della gestione

Ai fini di una più chiara informativa sull'andamento gestionale della Società, di seguito si riporta una sintesi dei fatti salienti avvenuti nel corso dell'esercizio ed un aggiornamento su quelli intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso.

Nell'esercizio 2019 Rama Spa è tornata in **utile**, con un risultato positivo pari a **42 mila** euro. Il risultato è una conferma di scelte positive effettuate negli ultimi anni, in particolare nell'ultimo triennio in cui le perdite si sono più che dimezzate ad ogni esercizio.

Sul risultato hanno inciso:

- imposte sul reddito pari a euro 50 mila;
- oneri finanziari (al netto dei proventi) pari a euro 407 mila;
- costi non ricorrenti pari a euro 4 mila;
- ricavi non ricorrenti per sopravvenienze pari a euro 24 mila;

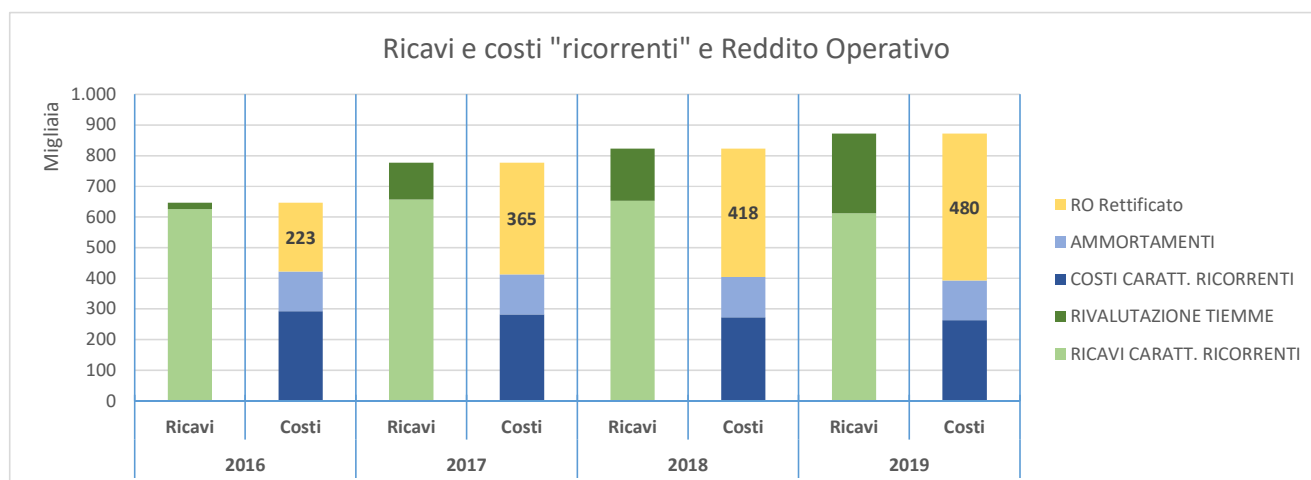
Ne deriva un **Reddito Operativo**, rettificato dalle poste non ricorrenti, pari a **480 mila** euro, in ulteriore aumento rispetto agli 418 mila euro dell'esercizio precedente. Un risultato eccezionale che consolida il trend positivo che lo ha visto crescere negli ultimi 3 anni ad un tasso medio annuo composto (**CAGR**) del **29%**.

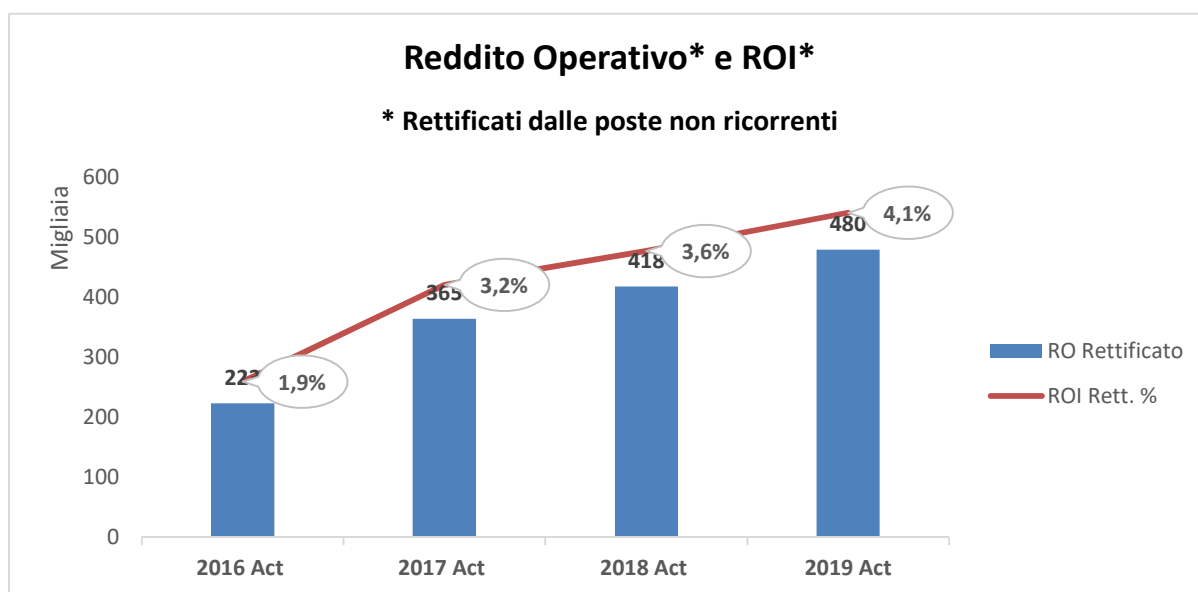
Ad un tale risultato ha contribuito, oltre al controllo dei costi operativi, anche la rivalutazione della partecipazione in Tiemme Spa che, come vedremo meglio nel prosieguo, ha rappresentato un investimento positivo non soltanto in termini strategici, ma anche di creazione di valore.

Di seguito si propone un prospetto con il calcolo dei ricavi e dei costi "ricorrenti" e del Reddito Operativo ed una loro rappresentazione grafica.

Riclassificazione Conto Economico con le sole poste ricorrenti

Margine Operativo Lordo rettificato	2019	2018	2017	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	636.004	663.181	672.730	640.979
<i>Di cui altri ricavi e proventi straordinari o non ricorrenti</i>	<i>23.612</i>	<i>11.229</i>	<i>16.468</i>	<i>15.910</i>
RICAVI CARATTERISTICI RICORRENTI	612.392	651.952	656.262	625.069
				97.899
COSTI DELLA PRODUZIONE	396.907	491.107	459.278	645.202
<i>Di cui ammortamenti, svalutazioni</i>	<i>129.210</i>	<i>130.880</i>	<i>131.297</i>	<i>188.168</i>
<i>Di cui altri accantonamenti</i>		5.000	11.053	40.000
<i>Di cui costi straordinari o non ricorrenti</i>	<i>3.986</i>	<i>81.580</i>	<i>35.198</i>	<i>124.820</i>
COSTI CARATTERISTICI RICORRENTI	263.711	273.647	281.730	292.214
MOL rettificato dalle poste non ricorrenti	348.681	378.305	374.532	332.856
% dei ricavi	56,9%	58,0%	57,1%	53,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI RICORRENTI	-129.210	-130.880	-131.297	-130.269
RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE TIEMME	260.233	170.976	121.410	20.806
RO rettificato dalle poste non ricorrenti	479.704	418.401	364.645	223.393
% del Capitale Investito medio (ROI)	4,1%	3,6%	3,2%	1,9%





Il grafico evidenzia l'evoluzione del **Reddito Operativo**, rettificato dalle poste non ricorrenti, la cui incidenza sul Capitale Investito Netto (**ROI**) è passata **dal 1,9% al 4,1%**.

Dal prospetto emerge una lieve flessione del Margine Operativo Lordo rispetto all'esercizio precedente. La causa è da ricondursi ad una riduzione del **canone di affitto a Tiemme Spa**, rivisto in ragione di importanti **lavori di manutenzione** straordinaria effettuati da quest'ultima per un valore di **oltre 500 mila** euro. Lavori che, seppure da un lato hanno comportato una diminuzione dei ricavi, hanno dall'altro consentito la conservazione e l'ulteriormente valorizzazione del patrimonio immobiliare della Società. Si tratta infatti di lavori di de-amiantizzazione ed efficientamento energetico.

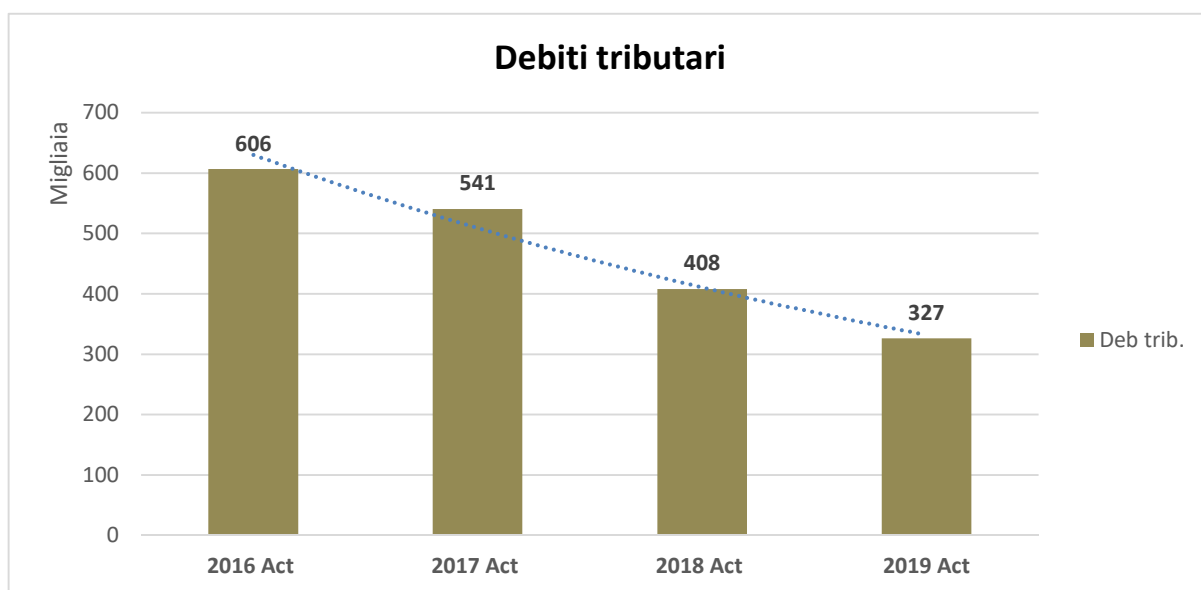
Oltre a questo, la Società è riuscita ad ottenere una **riduzione dei canoni per il service amministrativo**.

L'effetto netto delle due revisioni appena citate ha portato il **Margine Operativo Lordo** dell'esercizio a **349 mila** euro. Si tratta di un dato particolarmente significativo poiché rappresenta il flusso generato per competenza dalla gestione caratteristica "ricorrente". In assenza di spese legate alla moratoria e ad oneri straordinari, potrebbe essere interamente destinato al servizio del debito e delle imposte.

Con particolare riferimento alle posizioni verso l'Erario, si evidenzia che l'azienda sta pagando puntualmente le imposte correnti e sta rispettando completamente il piano di rateazione di quelle provenienti dagli esercizi precedenti. In previsione delle relative sanzioni e interessi, è stato accantonato un apposito fondo oneri futuri.

Il **debito verso l'Erario** nel 2019 è sceso di un ulteriore **20%** rispetto all'esercizio precedente; dal 2016 è diminuito di circa **280 mila** euro.

Debiti tributari	2019	2018	2017	2016
Importo	326.565	408.077	540.609	606.422
Var euro	-81.512	-132.532	-65.813	37.390
Var %	-20,0%	-24,5%	-10,9%	6,6%



Nel corso dell'esercizio è proseguita la negoziazione con il sistema bancario per il conseguimento di una **ristrutturazione del debito** e revisione dei tassi. Questo Consiglio d'Amministrazione, appena insediato nel luglio del 2017, ha redatto un piano aziendale per avviare un nuovo dialogo con gli Istituti Bancari finanziatori. Il piano è stato asseverato, successivamente, anche dal Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Grosseto, Dottor Fabio Tocci, nel maggio 2018.

Questa nuova impostazione della Società ed il costante dialogo pro attivo con il pool delle Banche finanziatrici ha, nei fatti, riqualificato la posizione di Rama migliorandone la considerazione e la credibilità. Gli **oneri finanziari** sono passati così da un costo medio del **6,3%** nel 2016 ad un costo medio del **3,7%** nel 2019 con una diminuzione di **2,6** punti percentuali, pari ad una riduzione del costo del denaro del **41%** circa. Infatti seppure alla data di redazione della presente relazione non si sia ancora giunti alla formalizzazione di un accordo con il ceto bancario, nel corso dell'esercizio alcuni istituti hanno abbassato in modo apprezzabile gli interessi con effetto a partire dal 1 gennaio 2018.

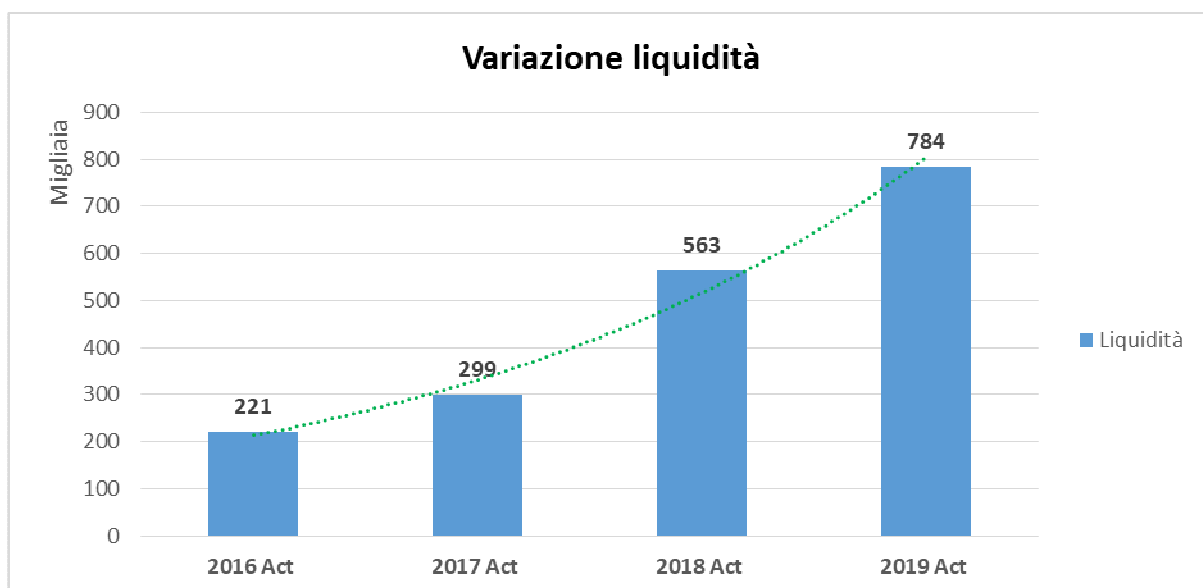
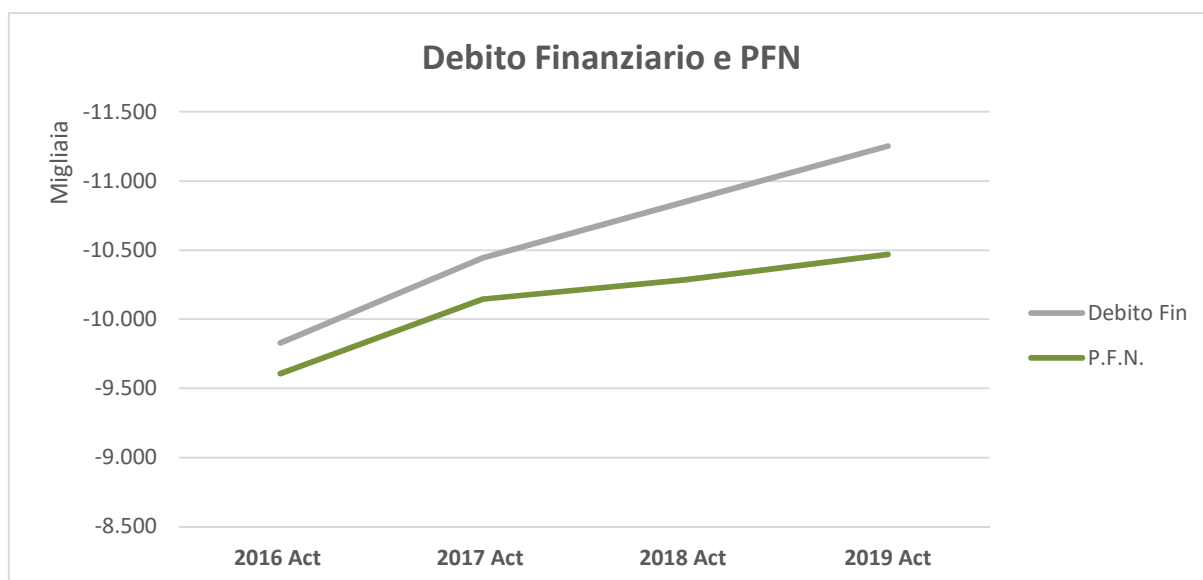
E' opportuno precisare che il tasso medio 2019 risente ancora degli **interessi di mora** applicati da alcuni istituti per complessivi 119 mila euro, pur in presenza di un tavolo di trattativa che avrebbe potuto sospenderne l'applicazione.

Oneri finanziari	2019	2018	2017	2016
Debiti finanziario da Bilancio	11.253.578	10.850.310	10.444.117	9.829.261
Rettifica competenza interessi mora				114.256
Deb Fin Rettificato	11.253.578	10.850.310	10.444.117	9.943.517
Interessi ordinari	293.140	300.174	429.885	495.605
Interessi mora rettificati	119.489	107.336	76.039	114.256
Interessi competenza	412.629	407.510	505.924	609.861
Tasso medio %	3,7%	3,8%	5,0%	6,3%

La società, che continua a soffrire di un'eccessiva esposizione finanziaria accumulata nei primi anni del decennio, a partire dal 2018 è riuscita contenere il trend negativo della **PFN (posizione finanziaria netta)** che, nel 2019 è cresciuta dell'**1,8%**, con un incremento in termini assoluti di soli **183 mila** euro. Di seguito si riporta un prospetto con la dinamica della PFN e la sua rappresentazione grafica.

Si evidenzia un forte aumento della **liquidità**, passata a **784 mila** euro (**+39,1%**) e si conferma la forte discontinuità, iniziata già nell'esercizio 2017, nel trend negativo della PFN.

PFN	2019	2018	2017	2016
Debiti finanziario da Bilancio	11.253.578	10.850.310	10.444.117	9.829.261
Liquid	-783.969	-563.492	-298.952	-220.942
Var %	39,1%	88,5%	35,3%	3,4%
Posizione Finanziaria Netta	10.469.609	10.286.818	10.145.165	9.608.319
Var %	1,8%	1,4%	5,6%	5,9%



Per quanto riguarda la **partecipazione in Tiemme**, iscritta al patrimonio netto, è stata oggetto di rivalutazione per un importo pari a **260 mila** euro.

Si ricorda che a seguito del conferimento delle attività in Tiemme, avvenuto nel 2010, Rama è divenuta una holding a prevalenza immobiliare.

In ottica prospettica, la partecipazione del 29,11% in Tiemme, è un asset di notevole rilevanza. Per tale motivo viene valorizzata con il metodo del patrimonio netto che consente di rappresentare la cointeressenza al risultato d'esercizio e alla consistenza patrimoniale della partecipata.

Analisi del debito con il sistema bancario

Per valutare e comprendere la posizione finanziaria di Rama, occorre superare la logica di un'azienda commerciale erogatrice di beni e servizi. A seguito infatti del conferimento del ramo operativo in Tiemme, avvenuto nel 2010, RAMA è di fatto diventata una holding di partecipazioni, seppure mista e a prevalenza immobiliare. Scopo di una holding è creare valore massimizzando il ritorno sugli investimenti che nel caso specifico di Rama è rappresentato dalle rendite del patrimonio (sia esso rappresentato dagli immobili o della partecipazione in Tiemme) e dal capital gain proveniente dalla valorizzazione e cessione degli asset. Secondo il metodo dell'Economic Value Added, la società crea valore nella misura in cui la redditività degli investimenti effettuati supera il costo del capitale necessario per la loro copertura.

Venendo al caso specifico, Rama ha effettuato importanti investimenti nella partecipazione in Tiemme e nel patrimonio immobiliare che per loro natura sono a lento rilascio di liquidità. Si è trattato, quindi, di investimenti di medio lungo termine.

E' chiaro che per contenere il costo medio del capitale investito ad un livello inferiore alla redditività di quegli investimenti e per garantire la sostenibilità del servizio del debito, avrebbe dovuto fare ricorso a mezzi propri o a finanziamenti adeguati, nella durata e nei tassi (ad esempio mutui ipotecari trentennali). Per questo la copertura sarebbe dovuta provenire da alienazioni di immobili non strategici, dal riacquisto originariamente previsto in sede assembleare delle azioni proprie di Rama da parte dei Soci e solo in minima parte dall'accensione di finanziamenti a lungo termine.

In realtà è avvenuto esattamente il contrario. Le alienazioni non si sono realizzate, i Soci non hanno proceduto col riacquisto delle azioni proprie e la copertura è avvenuta interamente con ricorso a leva finanziaria. Fra l'altro con lo strumento improprio dei finanziamenti a breve termine (concessi a costi molto elevati, con tassi che, nel passato, hanno superato in taluni casi il 16%). Un errore di valutazione strategica e finanziaria che, evidentemente, non è stata correttamente valutata anche dal sistema bancario.

Ulteriore fattore che ha ulteriormente sbilanciato lo spread tra redditività degli investimenti e costo del capitale è stata la gara regionale che dal 2014 non ha ancora trovato sostanziale attuazione, dilatando ulteriormente il ciclo temporale degli investimenti.

Attività svolta verso il sistema bancario nel 2019

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le trattative col sistema bancario volte al raggiungimento di un accordo di moratoria che consentisse alla Società di arrivare alla conclusione del contenzioso in corso per la Gara regionale e, in base all'esito che questo avrà, decidere insieme al sistema bancario la strategia più opportuna per il ristoro del debito.

Nel frattempo, seppure alla data di redazione della presente relazione non si sia ancora giunti alla formalizzazione di un accordo, nel corso dell'esercizio 2019 gli istituti hanno mantenuto invariate le condizioni applicate a partire dal 1 gennaio 2018.

Il piano aziendale 2017/2021

Il piano 2017/2021 prende in esame i due scenari che si possono verificare all'esito della gara regionale, momento fino al quale non è possibile e non è opportuno intervenire sugli assets strategici e sulla partecipazione in Tiemme.

Scenario cessione integrale del patrimonio immobiliare.

Questa ipotesi prevede la dismissione dell'intero patrimonio immobiliare della Società.

I valori di cessione sulla base della perizie e dai valori di subentro previsti dalla Gara Regionale per l'assegnazione del servizio di TPL, ammontano complessivamente a circa 11 milioni di euro. Tale importo consentirebbe il ristoro dell'intero debito bancario.

Scenario cessione cessione di parte delle quote di Tiemme Spa e cessione parziale del patrimonio immobiliare.

Questa ipotesi prevede, in caso di vittoria di Mobit nel contenzioso e aggiudicazione della gara regionale di TPL, la cessione parziale della quota in Tiemme S.p.a., che in tale scenario sarebbe assegnataria del servizio TPL per 11 anni. In particolare il piano prevede che Rama ceda il 14,11% della società, riducendo così la propria partecipazione dal 29,11% al 15%. Il valore della quota ceduta è prudenzialmente stimato in 5,3 milioni di euro.

Rama cederebbe inoltre i soli immobili non strategici. In particolare una porzione dell'immobile situato all'Isola del Giglio, del compendio immobiliare di via Oberdan e del terreno di Orbetello ed altri depositi non più strategici alla data prevista di realizzazione del piano per in valore complessivo di oltre 4,5 milioni di euro.

Verrebbe così estinto il debito verso le banche.

Considerazioni valide per entrambi gli scenari

Nel periodo oggetto del piano è previsto il pagamento del debito tributario corrente e l'estinzione del debito pregresso rateizzato.

Non emerge inoltre la necessità di nuova finanza ed i costi relativi all'accordo col sistema bancario sono coperti dai flussi correnti.

Questo grazie al fatto che non esistono sostanzialmente creditori diversi dall'erario e dalle banche e non esistono poste che possano generare uscite monetarie straordinarie.

In entrambi i casi, l'equilibrio economico di periodo è la situazione necessaria per procedere con le dismissioni massimizzando il risultato.

Proposta di rimodulazione degli interessi bancari attraverso la moratoria

I due scenari sopra illustrati portano entrambi, con un discreto margine di sicurezza, al completo ristoro del debito della Società, sia verso le banche che verso l'Erario.

Nel frattempo, con il duplice scopo di regolamentare il periodo transitorio intercorrente fino alla data dell'individuazione dell'aggiudicatario della gara regionale di TPL e di salvaguardare il valore del patrimonio ed il valore degli asset, la Società ha avanzato la richiesta di moratoria di revisione dei tassi basata sui seguenti elementi:

- Moratoria delle quote capitale dal 2016 al 2021.
- Revisione del tasso di interesse al 3% per il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2017 e al 1,5% per il restante periodo.

Contenzioso gara regionale TPL

Nel 2014 è stata avviata dalla Regione Toscana un'articolata procedura per l'affidamento in concessione del servizio TPL a Bacino Unico Regionale.

La vicenda ha dato luogo ad una serie complessa di contenziosi giudiziari pluriennali ancora pendenti presso il Consiglio di Stato, che nel 2017 ha disposto, tra l'altro, la sospensione del procedimento e la remessione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali aventi ad oggetto l'interpretazione di normative europee, su cui si fondano i motivi di ricorso concernenti i requisiti di partecipazione alla gara.

In conseguenza della necessità di attendere i lunghi tempi per avere il pronunciamento della Corte Europea, la Regione Toscana nel secondo semestre del 2017, ha verificato ed ottenuto la disponibilità degli attuali gestori alla prosecuzione dello svolgimento dei servizi di TPL in Toscana mediante sottoscrizione di un contratto transitorio di durata biennale, denominato Contratto-Ponte, coinvolgendo tutti gli attori interessati che, allo scopo, hanno dovuto raggrupparsi e dar vita ad un nuovo soggetto giuridico unico, denominato **One Scarl**.

Il 29 dicembre 2017 è stato quindi stipulato con la Regione Toscana il Contratto Ponte, per l'affidamento biennale 2018-2019 in via d'urgenza ai sensi dell'art.5 comma 5 Reg. CE 1370/2007 dei servizi TPL del lotto unico regionale alla società ONE Scarl, sottoscritto per accettazione anche dai due concorrenti alla gara Autolinee Toscane Spa e Mobit Scarl; con tale strumento si è assicurata la continuità dei servizi di TPL e si sono altresì anticipati alcuni degli effetti previsti della gara unica (semplificazione tariffaria, investimenti in materiale rotabile e nuove tecnologie, riorganizzazione di alcuni lotti di servizio).

In data 21 marzo 2019 è stata depositata la sentenza della Corte di Giustizia Europea, che ha espresso la sua posizione, senza entrare nel merito dei quesiti posti dal Consiglio di Stato, ritenendo pregiudiziale la circostanza che le norme del Regolamento Comunitario, oggetto di contenzioso, non sono ancora pienamente operative fino al 3.12.2019, ferma restando la possibilità degli Stati membri di dare alle stesse attuazione anticipata.

Terminata tale fase ed ottenuto quindi il parere sull'interpretazione della normativa europea, il giudizio è stato riassunto presso il Consiglio di Stato in ordine ai numerosi motivi di ricorso di natura anche diversa da quelli sottoposti alla Corte Europea, che si è espresso dopo l'udienza di trattazione tenutasi in data 10 ottobre 2019.

Pur in pendenza dei pronunciamenti di cui sopra, in data 3 Maggio 2019 la Regione Toscana ha pubblicato il decreto dirigenziale n. 6585 del 19/4/2019 con il quale, preso atto del pronunciamento della Corte di Giustizia Europea ritenuto dirimente, ha proseguito l'iter della procedura gara ed ha disposto l'aggiudicazione definitiva della gara in favore di Autolinee Toscane S.p.a.

La questione dunque è tornata al Consiglio di Stato, che dopo l'udienza del 10 ottobre 2019, ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha: a) riunito i ricorsi iscritti sub nn. 9624/2016, 9725/2016 e n. 9177/2017; b) con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit s.c. a r.l. e l'appello incidentale della

Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di Autolinee Toscane s.p.a. e di RAPT; c) con riguardo al ricorso n. 9725/2016 respinto l'appello principale di Autolinee Toscane s.p.a. e l'appello incidentale della Regione Toscana; d) con riguardo al ricorso n. 9177/2017 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit s.c. a r.l. e l'appello incidentale di Autolinee Toscane s.p.a.

Il provvedimento della Regione Toscana del 3 maggio 2019 è stato impugnato dal consorzio MOBIT scarl al TAR Toscana, che si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Il consorzio MOBIT ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. L'udienza per la richiesta di accoglimento della sospensiva cautelare è fissato all'11 giugno 2020.

Ciò nonostante la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario.

Scaduto al 31/12/2019 il contratto ponte, a causa del protrarsi del contenzioso, la Regione ha imposto l'erogazione del servizio a ONE scarl attraverso atti d'obbligo periodici, in attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla firma del contratto di gara.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2020 potrebbe essere l'anno di conclusione del contenzioso per l'assegnazione della gara Regionale. La Società potrebbe quindi intraprendere uno dei due percorsi precedentemente illustrati verso un ristoro integrale del debito ed una corretta valorizzazione del patrimonio.

Fino a quel momento è ragionevole supporre che:

perdurando gli attuali termini contrattuali che regolano la locazione a Tiemme Spa degli immobili destinati all'esercizio del servizio di TPL;

perdurando la locazione ai terzi degli immobili non strumentali;

mantenendo il livello dei costi su quello che ormai può essere considerato un minimo strutturale;

la gestione caratteristica possa produrre anche nei prossimi esercizi marginalità almeno analoghe a quelle conseguite negli ultimi due esercizi.

Un fattore rilevante sul 2020 è riservato alla gestione finanziaria che, con l'auspicata definizione di moratoria e revisione dei tassi tra la società ed il ceto bancario, porterà in equilibrio strutturale la Società e consentirà di massimizzare il risultato delle cessioni degli assets..

Covid-19

Il 21 febbraio 2020 si sono manifestati i primi due casi di Covid-19 in Italia. La rapida diffusione dell'epidemia ha portato il Presidente del Consiglio ad annunciare il 9 marzo il lockdown delle attività. Da quel momento la partecipata Tiemme Spa e tutto il settore del TPL hanno visto un crollo dei ricavi da traffico ed una forte riduzione della produzione chilometrica. Il D.L. 17/03/2020, n. 18 all'art 92 comma 4-bis, al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica e delle misure di contrasto alla diffusione del virus, ha previsto il pagamento dell'intero corrispettivo programmato, senza decurtazioni in ragione delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020. L'efficacia della norma è però subordinata all'autorizzazione della Commissione europea, non ancora pervenuta.

Il D.L. 19/05/2020, n. 34 (Rilancio) ha inoltre stanziato un fondo di 500 milioni per il TPL, al fine di compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei due anni precedenti. Per capirne gli effetti occorrerà conoscere con precisione il riparto a livello regionale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile. .

Per quanto riguarda la partecipazione nell'impresa collegata Tiemme Spa è stata rivalutata in ragione della quota di partecipazione di utile conseguito dalla partecipata nel 2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Non sono presenti ratei e risconti attivi con valenza pluriennale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31..

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Non sono presenti ratei e risconti attivi con valenza pluriennale

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito si riportano le variazioni nelle immobilizzazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2019.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.000	9.492.097	6.765.802	16.272.899
Rivalutazioni	-	-	292.386	292.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.800	4.258.861	-	4.268.661
Svalutazioni	-	-	126.788	126.788
Valore di bilancio	5.200	5.233.236	6.931.400	12.169.836
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di	-	1.483	-	1.483

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	260.233	260.233
Ammortamento dell'esercizio	1.500	127.710	-	129.210
Totale variazioni	(1.500)	(129.193)	260.233	129.540
Valore di fine esercizio				
Costo	15.000	9.490.615	6.765.802	16.271.417
Rivalutazioni	-	-	552.619	552.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.300	4.385.088	-	4.396.388
Svalutazioni	-	-	126.788	126.788
Valore di bilancio	3.700	5.105.527	7.191.633	12.300.860

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.000	15.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.800	9.800
Valore di bilancio	5.200	5.200
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.500	1.500
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.500)</i>	<i>(1.500)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.000	15.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.300	11.300
Valore di bilancio	3.700	3.700

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun nuovo investimento in immobilizzazioni immateriali. La variazione è quindi dovuta esclusivamente all'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.673.972	815.869	1.656	600	9.492.097

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.528.991	727.854	1.656	360	4.258.861
Valore di bilancio	5.144.981	88.015	-	240	5.233.236
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.483	-	-	1.483
Ammortamento dell'esercizio	115.701	11.973	-	36	127.710
<i>Totale variazioni</i>	<i>(115.701)</i>	<i>(13.456)</i>	<i>-</i>	<i>(36)</i>	<i>(129.193)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	8.673.973	814.386	1.656	600	9.490.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.644.692	738.344	1.656	396	4.385.088
Valore di bilancio	5.029.281	76.042	-	204	5.105.527

Terreni e fabbricati: Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi investimenti.

Il valore residuo di euro 5,029 milioni è rappresentato dai terreni e dai compendi immobiliari strumentali e non strumentali.

Impianti e macchinari: Il decremento, pari a euro 1,4 mila è rappresentato dall'alienazione di un box prefabbricato ed il suo impianto elettrico ormai in disuso.

Il valore residuo di euro 76 mila è rappresentato principalmente dall'impianto fotovoltaico del Giglio, per un valore di euro 54 mila e da altri impianti minori.

Altri beni materiali: Non sono stati effettuati nuovi investimenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.728.325	6.728.325
Rivalutazioni	313.192	313.192
Svalutazioni	110.117	110.117
Valore di bilancio	6.931.400	6.931.400
Variazioni nell'esercizio		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	260.233	260.233

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Totale variazioni	260.233	260.233
Valore di fine esercizio		
Costo	6.728.325	6.728.325
Rivalutazioni	573.425	573.425
Svalutazioni	110.117	110.117
Valore di bilancio	7.191.633	7.191.633

Rama detiene partecipazioni nella società collegata Tiemme Spa.

La partecipazione in Tiemme Spa ha subito una rivalutazione di complessivi euro 573 mila di cui:

euro 21 mila nel 2017 derivanti dall'effetto del cambiamento del criterio di valutazione determinato retroattivamente e come tali contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto in apposita riserva;

euro 292 mila derivanti dalla quota parte degli utili 2017 e 2018 di Tiemme Spa e come tali recepiti nei risultati dei relativi esercizi della società;

euro 260 mila derivanti dalla quota parte dell'utile 2019 di Tiemme Spa e recepiti nel risultato del 2019.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.;

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	62.820	(17.496)	45.324	45.324	-
Crediti tributari	79.797	(20.185)	59.612	-	59.612
Crediti verso altri	7.610	6.387	13.997	7.027	6.970
Totale	150.227	(31.294)	118.933	52.351	66.582

Crediti verso clienti: Sono interamente rappresentati dai crediti per canoni di affitto, prevalentemente da Tiemme Spa per la mensilità di Dicembre 2019.

Crediti tributari: Il credito pari a euro 59 mila, è formato da ritenute subite nel 2010 e chieste a rimborso poiché non riprese in sede di calcolo delle imposte l'anno successivo; a seguito del diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate, Rama ha presentato appello in Commissione Tributaria che ha respinto il ricorso. Al momento Rama sta valutando la possibilità di un recupero del credito attraverso le vie civili. L'importo è interamente coperto dal fondo rischi.

La variazione in diminuzione è rappresentata dall'importo che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto ed erogato per differenza IRES da IRAP anno 2009 pari a euro 10 mila; e la restante parte, euro 10 mila per crediti correnti compensati nel corso dell'esercizio.

Crediti verso altri: La voce contiene il credito vs. rivendite per euro 7 mila, crediti vs. E-Life per quota parte credito IVA di competenza di Rama per euro 4 mila, crediti vs. GSE per incentivo fotovoltaico del deposito di Isola del Giglio per euro 3 mila; l'importo è interamente coperto dal fondo rischi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	562.713	220.544	783.257
danaro e valori in cassa	779	(67)	712
Totale	563.492	220.477	783.969

Per il dettaglio delle gestioni che hanno generato e assorbito liquidità si rimanda al rendiconto finanziario. E' opportuno ricordare che la provvista di liquidità è funzionale alla sottoscrizione dell'accordo di moratoria alla firma del quale l'azienda avrebbe dovuto pagare gli interessi a partire dal 1° gennaio 2016. Sottoscrizione attesa dai primi mesi del 2016.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.881	(493)	6.388
Totale ratei e risconti attivi	6.881	(493)	6.388

I risconti attivi sono rappresentati prevalentemente da premi assicurativi e imposte di registro annualità successive per i contratti di affitto di competenza dei futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.653.964	-	-	-	1.653.964
Riserva legale	347.929	-	-	-	347.929
Riserva straordinaria	2.186.318	-	-	-	2.186.318
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	20.806	-	-	-	20.806
Varie altre riserve	1	-	-	-	1
Totale altre riserve	2.207.126	-	1	-	2.207.125

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.554.338)	(104.229)	-	-	(1.658.567)
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.230)	104.230	-	42.218	42.218
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	-	-	-	(1.139.492)
Totale	1.410.958	1	-	42.218	1.453.177

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.653.964	Capitale	B;C	1.653.964
Riserva legale	347.929	Capitale	B	347.929
Riserva straordinaria	2.186.318	Capitale	B;C	2.186.318
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	20.806	Capitale	B	20.806
Varie altre riserve	1	Capitale	B	1
Totale altre riserve	2.207.125	Capitale		2.207.125
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.658.567)	Capitale		(1.658.567)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	Capitale		(1.139.492)
Totale	1.410.959			1.410.959
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

La riserva da rivalutazione delle partecipazioni accoglie gli effetti retroattivi del cambiamento di criterio di valutazione della partecipata Tiemme Spa con quello del metodo del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	109.004	30.586	(30.586)	78.418
Totale	109.004	30.586	(30.586)	78.418

Nell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto il fondo è stato ritenuto capiente.

La variazione di euro 31 mila fa riferimento alle sanzioni e oneri legati alle imposte anni precedenti pervenute nel corso dell'esercizio per euro 20 mila oltre che per il riconoscimento ed il relativo incasso di crediti tributari per differenza IRES da IRAP anno 2009 per euro 10 mila e per euro 1 mila di crediti tributari per differenza IRES da IRAP anno 2008 non riconosciuti.

I fondi residui per rischi e oneri ammontano complessivamente a euro 78 mila.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.850.310	403.268	11.253.578	11.119.719	133.859
Debiti verso fornitori	55.173	(18.038)	37.135	37.135	-
Debiti tributari	408.077	(81.512)	326.565	208.384	118.181
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18	7	25	25	-
Altri debiti	56.607	4.297	60.904	17.180	43.723
Totale	11.370.185	308.022	11.678.207	11.382.443	295.763

Debiti verso banche: La voce contiene anche il rateo degli interessi maturati e non pagati.

Il debito ammonta a euro 11,6 milioni. Il debito verso il sistema bancario è aumentato complessivamente di euro 403 mila per la capitalizzazione nel debito dei ratei e degli interessi maturati e non pagati.

Di seguito si riportano per singolo istituto, calcolati sulla base degli interessi contrattuali in corso. Contengono inoltre i debiti per le rate maturate e non pagate dei finanziamenti a medio lungo termine oltre agli interessi di mora calcolati sugli interessi esigibili e non pagati e sul finanziamento di BNL.

PROSPETTO BANCHE RAMA

Istituto	Garanzia	Saldo	Interessi maturati	Totale	Di cui a BT	Di cui a ML
UBI Banca c/c ipotecario	Ipoteca	2.383.761	396.444	2.780.205	2.780.205	
Banca Mps Spa c/c		233.963	23.228	257.191	257.191	
Banca Mps Spa c/c ipotecario	Ipoteca	1.999.535	200.980	2.200.515	2.200.515	
Bper: Banca		1.223.083	145.646	1.368.729	1.368.729	
Banca Nazionale del lavoro chirografario		1.075.630	500.068	1.575.698	1.575.698	
Banca Nazionale del lavoro c/c		970.195		970.195	970.195	
Banca Tema		133.859		133.859		133.859
Intesa San Paolo		1.124.073	226.741	1.350.815	1.350.815	
Unicredit / doBank		610.147		610.147	610.147	
Varie			6.225	6.225	6.225	
Totale		9.754.244	1.499.334	11.253.578	11.119.719	133.859

Debiti verso fornitori: ammontano complessivamente a euro 37 mila e sono rappresentati da:

importi ancora dovuti ai professionisti della procedura, euro 27 mila,

debiti verso organi di controllo, altri professionisti e fornitori minori, euro 10 mila.

Debiti tributari: ammontano complessivamente a euro 327 mila e sono rappresentati da:

altri tributi verso enti locali, euro 72 mila,

imposte rateizzate, euro 239 mila,

saldo IRES, euro 11 mila,

imposta IVA dicembre euro 4 mila,

altre minori, euro 1 mila.

Altri debiti: Ammontano complessivamente a euro 61 mila e sono rappresentati da:

debiti verso enti pubblici, euro 26 mila,

depositi cauzionali, euro 18 mila,
debiti diversi, euro 17 mila.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali ammontano complessivamente a euro 4,383 milioni e sono rappresentati dai seguenti:

Banca Etruria c/c ipotecario, residuo 2,383 milioni,
MPS c/c ipotecario, residuo euro 2,000 milioni.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	66	66
Risconti passivi	288	(6)	282
Totale ratei e risconti passivi	288	60	348

La voce contiene quote di ricavi relativi al recupero di imposte di registro per annualità successive sugli affitti attivi e quota di costi per interessi passivi su mutui di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ammontano a euro 605 mila e sono interamente rappresentati da fitti attivi:

verso Tiemme Spa, euro 503 mila,
verso altri, euro 102 mila.

Altri ricavi e proventi: Ammontano a euro 31 mila e sono rappresentati da:

sopravvenienze attive, pari a euro 24 mila,
incentivi GSE, euro 3 mila,
recupero spese gestione immobile Giglio, euro 3 mila
altri minori, euro 1 mila

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra le variazioni di maggior rilievo si segnala la diminuzione delle consulenze varie. Si tratta di consulenze amministrative e legali attinenti ai rapporti con il sistema bancario in relazione alla procedura di moratoria. Per natura non sono quindi ricorrenti.

Valore e Costi della produzione – Dettaglio

Di seguito si riporta il dettaglio del Valore e Costi della Produzione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Affitti attivi	605.016	646.593	(41.577)	(6)
		Sopravvenienze attive ricavi es. prec.	-	164	(164)	(100)
		Totale	605.016	646.757	(41.741)	
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Conto Energia fotovolta.	2.578	468	2.110	451
		Altri ricavi e proventi	4.799	6.261	(1.462)	(23)
		Sopravv.attive da eventi str./es.prec.	23.611	9.695	13.916	144
		Totale	30.988	16.424	14.564	
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Abbuoni e arrotond.attivi su acquisti	(3)	-	(3)	-
		Materiali manutenzione fabbricati	380	-	380	-
		Totale	377	-	377	
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Servizi amministrativi vari	20.793	11.943	8.850	74
		Consulenze varie	7.137	62.547	(55.410)	(89)
		Service amministrativo	100.000	121.714	(21.714)	(18)
		Organi sociali	30.538	30.743	(205)	(1)
		Assicurazioni	14.136	14.235	(99)	(1)
		Sopravvenienze passive	0	2.294	(2.294)	(100)
		Totale	172.604	243.476	(70.872)	
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Amm.to civil.altri beni immateriali	1.500	1.500	-	-

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Totale		1.500	1.500	-	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Amm.to immob. materiali	127.710	129.380	(1.670)	(1)
	Totale		127.710	129.380	(1.670)	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		Imposte e tasse	93.545	94.876	(1.331)	(1)
		Perdite su crediti	0	12.230	(12.230)	(100)
		Altri oneri	306	879	(573)	(65)
		Sopravvenienze passive	865	3.766	(2.901)	(77)
	Totale		94.716	111.751	(17.035)	
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>					
		Interessi attivi su c/c bancari	4.365	3.277	1.088	33
		Interessi attivi diversi	1.100	-	1.100	-
	Totale		5.465	3.277	2.188	
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>					
		Interessi passivi bancari	288.595	291.131	(2.536)	(1)
		Interessi passivi su mutui	4.545	9.044	(4.499)	(50)
		Interessi passivi di mora	119.489	107.336	12.153	11
		Sop.pas.on.fin.vs.altri str./prec.	1	4.954	(4.953)	(100)
	Totale		412.630	412.465	165	
a)	<i>Rivalutazioni di partecipazioni</i>					
		Rivalutazione partecipazione infragruppo	260.233	170.976	89.257	52
	Totale		260.233	170.976	89.257	
	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>					
		IRES corrente	36.252	24.683	11.569	47
		IRAP corrente	13.695	13.695	-	-
	Totale		49.947	38.378	11.569	
	<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>					
		Sop.pass.imp.dir. e oneri acc.es.prec.	-	266	(266)	(100)
		Sop.attive imp.dirette esercizi preced.	-	(552)	552	(100)
	Totale		-	(286)	286	
21)	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>					
		Conto economico	42.218	(104.230)	146.448	(141)
	Totale		42.218	(104.230)	146.448	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce contiene la rivalutazione della partecipazione nella impresa collegata Tiemme Spa per effetto dell'applicazione del principio di valorizzazione al patrimonio netto. L'importo della rivalutazione corrisponde al 3,8% del valore di iscrizione della partecipata a inizio anno.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti sono rappresentate da IRAP per euro 14 mila e IRES per euro 36 mila.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.883	15.545

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite a:

fitti attivi a Tiemme Spa, euro 503 mila;

oneri per service amministrativo da Tiemme Spa, euro 100 mila.

Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che il settore del TPL a partire dal mese di marzo a fortemente sofferto gli effetti della diffusione del virus Covid-19. Per i dettagli si rimanda alla relazione introduttiva.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Azioni proprie	
Numero	207.132,00
Valore nominale	1,00
Parte di capitale corrispondente	207.132,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, avendo la riserva legale già superato il quinto del capitale sociale, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 42.218, interamente a riserva da rivalutazione delle partecipazioni poichè proveniente dalla rivalutazione della partecipazione non assorbita dalla perdita della Società. Vi propone inoltre di destinare la riserva straordinaria, per euro 1.658.567,33, a copertura della perdita portata a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

GROSSETO, 26/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Guido Delmirani, Presidente